

PROMOZIONE AGROALIMENTARE

Con Deliziando va all'estero il meglio dell'Emilia-Romagna

Cento piccole e medie imprese hanno già aderito al progetto per favorire la commercializzazione dei prodotti regionali d'eccellenza sui mercati mondiali. Ecco le prime iniziative messe in campo.



ELENA CONTINI

Rappresentano il meglio della produzione agroalimentare dell'Emilia-Romagna e adesso hanno l'occasione per farsi apprezzare - e comprare - nel mondo: sono i prodotti di qualità commercializzati dalle circa cento imprese che hanno già deciso di partecipare a "Deliziando". Ha preso il via tra settembre e ottobre, infatti, la campagna 2009 di adesione al progetto realizzato da Regione Emilia-Romagna, Istituto per il commercio estero e Unioncamere con lo scopo di offrire alle aziende del settore l'opportunità di vendere le proprie eccellenze agroalimentari sui mercati internazionali. L'idea è semplice e innovativa, e l'ha spiegata l'assessore regionale all'Agricoltura, **Tiberio Rabboni**, nell'illustrare l'iniziativa: «Le piccole e medie imprese del nostro territorio hanno la necessità di aumentare le esportazioni, soprattutto in un momento in cui i consumi interni sono in calo; questa esigenza, però, richiede investimenti economici rilevanti, che per le loro dimensioni ridotte spesso non sono in grado di sostenere singolarmente. Con "Deliziando" abbiamo deciso di andare oltre le consuete attività di promozione istituzionale, perché diamo alle aziende produt-

trici, che per la prima volta vengono coinvolte direttamente, opportunità concrete di commercializzare i prodotti all'estero» A partire da Regno Unito/Irlanda, Nord Europa (Danimarca, Finlandia, Svezia, Norvegia), Austria ed Europa dell'Est (Russia, Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria), che sono le aree-obiettivo individuate per il 2009.

La formula di adesione, che è stata pubblicizzata in modo capillare su tutto il territorio regionale attraverso specifici incontri, prevede la possibilità di partecipare alle iniziative relative a uno o più Paesi: la prima si svolgerà il 19 e 20 novembre a Bologna, in un *workshop* con una quarantina di *buyer* stranieri; la seconda è il Prodexpo di Mosca, la grande fiera dell'agroalimentare in programma dal 9 al 13 febbraio 2009.

I REQUISITI RICHIESTI

Per aderire un'impresa deve rispondere ad alcuni requisiti fondamentali: avere sede sociale e stabilimenti operativi in Emilia-Romagna; garantire le caratteristiche qualitative previste dal paniere dei prodotti selezionati; soddisfare i criteri merceologici, organizzativi e di qualità richiesti dai

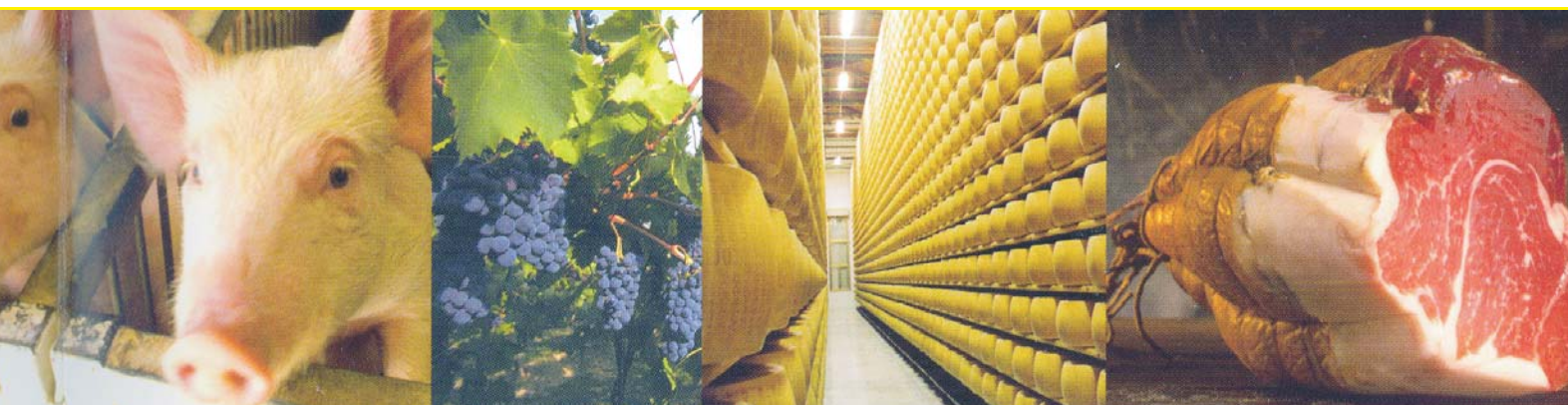
singoli mercati esteri di riferimento; assicurare la partecipazione alle azioni promozionali per almeno un anno. Proprio perché si parla di eccellenze enogastronomiche, inoltre, i prodotti devono essere Dop, Igp o a Qualità controllata; oppure provenire da agricoltura biologica ed essere destinati al consumo umano; infine, nel caso dei vini, avere la denominazione Doc, Docg o Igt.

Si tratta, ad esempio, di salumi, formaggi, olio, aceto balsamico, frutta e verdura che in tutto il mondo sono sinonimo di qualità, salubrità, tipicità e distintività. Prodotti che, però, vanno fatti conoscere e apprezzare in modo continuativo, con prospettive di medio-lungo termine, così da attrarre un interesse duraturo in grado di anda-

bili, che si prefigge. Per questo motivo il ministero per lo Sviluppo economico, di cui siamo un ente attuatore, ha deciso di diventare partner, stanziando 400mila euro per il 2009». Cifra alla quale vanno aggiunti gli 800mila euro messi a disposizione dalla Regione, affiancata dai principali Consorzi di tutela dei prodotti, dal Centro servizi ortofrutticoli di Ferrara, dall'Enoteca regionale di Dozza Imolese e dalle Camere di commercio provinciali.

PUNTARE SULL'EXPORT, IN CRESCITA COSTANTE

«L'Emilia-Romagna detiene il record europeo di Dop e Igp - ha aggiunto **Ugo Girardi**, direttore di



re oltre le singole occasioni promozionali. «In palio - prosegue l'assessore Rabboni - vi è la possibilità di rivolgersi ai mercati esteri superando le frammentazioni del passato e utilizzando una struttura organizzativa unitaria, capace di fare "massa critica" e di mettere in campo azioni diversificate ma omogenee, con un'unica cabina di regia».

Alle aziende (circa 1.300 in totale che rispondono a tali requisiti) è richiesta una cifra simbolica di compartecipazione alle spese, che varia in base al numero e al tipo di iniziative a cui aderiscono: ad esempio, mentre l'incontro con i compratori stranieri è gratuito poiché si svolge a Bologna, nel caso del Prodexo il contributo è di 1.000 euro, comprensivo dei servizi disponibili all'interno del padiglione italiano e delle spese di trasporto della merce, che in alcuni Paesi arriva fino a 35 euro al chilogrammo.

«Si tratta di un progetto che intende dare maggiore efficacia alle risorse e alle iniziative promosse dagli Enti pubblici - ha commentato **Ugo Franco**, direttore della sede regionale dell'Ice - nel quale crediamo profondamente per il suo carattere innovativo e gli obiettivi, ambiziosi ma realizza-

Unioncamere E-R - ma c'è da colmare il divario tra la notorietà di queste eccellenze enogastronomiche e la capacità di esportare. Nonostante la congiuntura economica sfavorevole, siamo convinti che in futuro potranno affermarsi con sempre maggiore successo anche in Paesi dove l'export ancora stenta a decollare». I numeri, del resto, lasciano ben sperare: un sesto del totale dell'esportazione nazionale in campo agroalimentare è costituito da prodotti emiliano-romagnoli, con un *trend* che negli ultimi anni è in costante aumento: +4,11% nel 2004, +5,25% nel 2005, +10,14% nel 2006 e +5,23 nel 2007%, secondo dati Istat elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A queste cifre guardano con ottimismo e fiducia le imprese che hanno già risposto sì alla chiamata di "Deliziando", invitate a partecipare ai vari incontri nei quali è stato illustrato il programma e sono stati spiegati tutti i dettagli su requisiti e modalità di partecipazione.

Chi avesse mancato l'appuntamento, però, può recuperare le informazioni utili facendo riferimento alle sedi provinciali delle Camere di Commercio o telefonando a Unioncamere al numero 051/6377019; l'indirizzo mail è info@deliziandoitalia.it ■